

ESERCIZIO 2012

RELAZIONE MORALE

L'attività svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2012 è stata caratterizzata da un'inversione nel risultato economico che, dalla perdita significativa del 2011 (- 119 K€), è passato ad un utile di 111 K€. Ciò è stato possibile per la combinazione di più fattori:

- L'avvio della Convenzione con il comune per l'ospitalità di persone in disagio sociale che ha visto l'ospitalità di un numero importante di persone e famiglie ospitate nei locali dell'accoglienza della Fondazione che ha determinato ricavi importanti;
- La riduzione nel numero degli ospiti relativi alla attività di accoglienza di bambini e familiari malati provenienti da vari paesi. Infatti, si è approfittato di procedere alla ristrutturazione dei locali di via Valussi mantenendo per un periodo la casa semivuota.

I dati statistici evidenziano quanto sopra rilevato.

2011		2012	
OSPITI		OSPITI	
pazienti	68	pazienti	€ 46
familiari	95	familiari	€ 63
totale	163	totale	€ 109
giorni presenza	19.236	giorni presenza	€ 13.891
media presenza/ospite gg.	118	media presenza/ospite gg.	€ 127
media ospiti giornaliera	53	media ospiti giornaliera	€ 38

Nonostante l'acuirsi dell'emergenza economica che ha colpito le famiglie italiane e che ha continuato ad avere una ripercussione negativa anche sull'apporto dei tanti sostenitori che tramite elargizioni, donazioni e contributi straordinari ci hanno permesso negli anni passati di svolgere le nostre attività, l'ampliamento dell'attività e la diminuzione degli ospiti in generale hanno permesso l'inversione di tendenza.

Tale risultato non deve illudere, sia per il permanere della grave crisi che per il permanere di problemi strutturali che sono insiti nella Fondazione e dovuti alle dimensioni raggiunte che non hanno permesso una riconsiderazione globale dell'operatività della Fondazione stessa. Risultano indifferibili alcuni temi che vanno trattati e risolti attraverso azioni volte a:

- Ampliare l'offerta di servizi in particolare nel nuovo segmento del disagio sociale, ma anche nel servizio per cui la Fondazione era nata e che continuerà a svolgere
- Modificare il modello organizzativo non più centrato su poche persone, ma allargato ad un'equipe di lavoro con intervento professionalmente diversificato ed ampliato
- Attuare una revisione della spesa per definirne uno standard razionale ed adeguato.

- Ridefinire un pacchetto di collaborazioni, in primis con il Burlo ma anche con altre Associazioni di volontariato che operino in campi affini e con istituzioni formalizzate per l'individuazione ed il sostegno alle persone in difficoltà sia per motivi sanitari che, in generale, disagiate.

In quest'ottica va visto l'ampliamento del Consiglio di amministrazione con la nomina a Presidente di Daniela Luchetta avvenuta all'inizio dell'anno.

Il nuovo Consiglio si è già avviato lungo la linea del rinnovamento, modificando l'organizzazione, definendo accordi (convenzione con il Burlo e contatti con varie associazioni) e procedendo a rivisitare e contenere la spesa (tra le varie azioni va visto anche il cambio di sede con la sottoscrizione del contratto di affitto molto meno oneroso del precedente e l'avvio dei lavori di adattamento che si concluderanno in agosto).

Quanto all'attività del 2012, che si sottolinea non ha visto partecipi alcuni dei consiglieri attualmente in carica e nominati all'inizio del 2013, va così riassunta.

Accoglienza

Per quanto concerne l'**accoglienza**, si rimanda ai dati della tabella sopraevidenziata che pone anche un raffronto con il 2011. I pazienti provenivano dai seguenti Paesi: Albania, Bosnia, Burkina Faso, Ciad, Camerun, Gran Bretagna, Guinea Bissau, Iraq, Italia, Kosovo, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Nuova Zelanda, Romania, Serbia, Ucraina, Venezuela. L'accoglienza, di cui la Fondazione si fa carico, è parte di un programma definito e articolato di interventi specialistici, di cure post-intervento e di controlli periodici, per i quali risulta preziosa la collaborazione e la sinergia con Istituti specializzati; la struttura del Burlo Garofolo anche nel 2012 è stata punto di riferimento collaudato e costante ma, occorre ricordare, che anche altri Ospedali italiani hanno concorso al risultato.

Sempre feconda la cooperazione con associazioni attive nell'ambito dell'assistenza, quali l'AGMEN e la CARITAS. Occorre porre in massima evidenza come il collegamento con "L' Associazione dei Bambini del Danubio" e con la venezuelana " Fundacion par el Trasplante de Médula Osea" abbia rappresentato un supporto imprescindibile con l'accollo diretto dei rilevanti esborsi necessari agli interventi specialistici, soprattutto in un periodo come l'attuale nel quale da parte del pubblico non viene offerta alcuna copertura economica per le cure mediche di bambini extracomunitari.

Nel corso dell'anno 2012 abbiamo inoltre ospitato presso le nostre case di accoglienza una media di 5 famiglie in temporanea difficoltà, su richiesta del Comune di Trieste e di altri Enti del territorio, per una media di 18,5 persone. A copertura delle spese sostenute in questo ambito è stata stipulata una convenzione con il Comune di Trieste che ci riconosce un importo giornaliero pro capite di € 21,42 a fronte della nostra disponibilità ad accogliere ed assistere famiglie con bambini in stato di bisogno per un numero massimo di 20 persone. Tale convenzione, entrata in vigore dal mese di febbraio 2012 per l'importo di K€ 110, consente il suo incremento se nel corso dell'anno venisse superato il tetto di presenze.

Nel 2012 abbiamo percepito per detta convenzione l'importo di K€ 125.

Progetti estero

Le difficoltà economiche dello scorso anno hanno determinato un rallentamento dei progetti all'estero. E' intenzione del nuovo CDA valutare profondamente il senso e l'utilità di dette iniziative.

Manifestazioni ed eventi

La presenza della Fondazione è sempre attiva in manifestazioni ed eventi. Oltre alla consueta edizione del Premio Luchetta, che rappresenta senz'altro l'occasione più importante di sensibilizzazione a livello nazionale ed internazionale, la Fondazione è stata attiva e presente in vari istituti scolastici ed ha partecipato a manifestazioni di carattere letterario e musicale. Ha avuto l'opportunità di illustrare la propria attività in riunioni conviviali del Rotary, del Lions e di altri Club Service ed è stata oggetto di particolare sensibilità da parte di offerenti in occasioni di manifestazioni culturali e sportive. Circa gli eventi ricorrenti, anche nel 2012 ha partecipato al Congresso di Ginecologia, alla Barcolana.

Volontari

Nel corso del 2012 la Fondazione ha potuto contare sulla disponibilità e sulla dedizione di circa 60 volontari, dei quali alcuni con impegno quotidiano. Essi, sotto la direzione dei responsabili delle case, coadiuvano nell'accoglienza nelle case e nell'organizzazione del vivere quotidiano e curano l'effettuazione degli accompagnamenti all'Istituto Burlo Garofolo ed in altri ospedali italiani per le cure periodiche. I volontari garantiscono presenza e partecipazione agli eventi, si occupano di trasporti di beni, provvedono ai trasferimenti dei pazienti, al loro accompagnamento da e per gli aeroporti, facendosi carico, con sensibilità e con competenza, di ogni incombenza relativa all'accoglienza ed alla cura dei piccoli malati.

Conclusioni

L'ultimo trimestre del 2012 è stato ancora un anno di crisi che forse non ha ancora raggiunto il punto più basso. Fare previsioni è molto difficile, perché siamo in una fase di transizione e servono conferme che soltanto il tempo potrà dare. Certo il 2013 sarà un anno intenso di ristrutturazione dell'organizzazione e dell'attività della Fondazione sia dal punto di vista dei servizi che dei costi. Speriamo di operare in modo efficace per consolidare la Fondazione su livelli più elevati di servizio e con una struttura che sia capace di affrontare i tempi difficili.

Il nuovo CDA sta operando con intensità per raggiungere tali obiettivi; il primo semestre del 2013 è stato molto impegnativo per l'attività di acquisizione e conoscenza dei problemi, per l'elaborazione delle soluzioni e, infine, per l'attuazione dei provvedimenti adottati sempre con il conforto del CDA quale unico detentore del potere decisionale della Fondazione.

La Presidente